

**GOLFO PARADISO** Successo di richieste per il ticket valido su treni, bus e linee extraurbane. Ma spuntano i problemi

# Il rebus dell'abbonamento integrato

## La protesta degli studenti: «Molti Comuni non sanno nulla»

L'abbonamento integrato treno-bus Amt-bus extraurbani c'è. È conveniente, piace e, grazie soprattutto a un costante passaparola tra studenti delle superiori e universitari, sono sempre di più i ragazzi che lo vogliono sottoscrivere. Il problema è che per molti è un rebus farlo. «Siamo andati a chiedere informazioni nei nostri Comuni — scrivono in una lettera alcuni studenti del golfo Paradiso — ma tutti cadono dalle nuvole. Eppure, stando alle informazioni e alla pubblicità data all'abbonamento, è proprio presso i municipi che si dovrebbe richiedere la tessera». Poi, con «spirito costruttivo» (come tengono a dire gli studenti), fanno anche notare che il sito pubblicizzato a bordo dei mezzi pubblici, [www.bigliettointegrato.it](http://www.bigliettointegrato.it), non esiste: «Forse è in costruzione, ma, fino a oggi non è ancora attivo».

**Per essere sicuri di ottenere il tagliando è necessario rivolgersi agli uffici delle aziende dei trasporti a Genova. Va meglio nel Tigullio**

hanno apprezzato la novità, posso consigliare di venire qui da noi, in piazza della Vittoria, o rivolgersi agli uffici Amt di via D'Annunzio, via Reta o via Bobbio». Più fortunati sono gli studenti che abitano in comuni che hanno aderito immediatamente all'iniziativa, come Sestri Levante e Chiavari, che hanno creato un ufficio ad hoc, o come Camponovione, che dà persino un contributo agli studenti. È assai probabile che, dopo quest'avvio inevitabilmente sperimentale, dal prossimo settembre, quando con la ripresa dell'attività scolastica sarà fatta una nuova promozione dell'iniziativa, anche il problema della carenza di sportelli potrà essere risolto.

Di certo, gli studenti hanno dimostrato di apprezzare la possibilità di utilizzare una sola tessera, e piace lo sconto che è previsto per chi viaggia con questo nuovo sistema. E gli esempi dicono più delle parole: uno studente che va da Carasco a Genova Brignole, utilizzando la corriera della Tigullio, il treno e i bus Amt in città, paga 101 euro di abbonamento mensile, cioè 10,5 in meno rispetto alla somma complessiva dei tre abbonamenti. Ancora di più risparmia il ragazzo che parte da Uscio: 47,50 euro al mese per viaggiare con Ali, treno e Tigullio (ovvero 18 euro in meno rispetto al vecchio sistema).

La richiesta dei ragazzi è una sola: «Diteci come dobbiamo fare per avere l'abbonamento». Lapalissiano e comprensibile, visto che l'iniziativa avviata all'inizio di febbraio da Ali, Tigullio Trasporti, Trenitalia, con il coordinamento e il contributo economico della Provincia, ha suscitato una notevole attenzione. Che la lamentela dei giovani poggi su solide basi è confermato da qualche richiesta d'informazioni. Si telefona al Comune di Sorì e ci si sente rispondere «C'è un discorso in piedi, ma finora da noi non si fa ancora... provi a chiedere a Genova». Grazie tante. Si passa a Pieve e ci si sente dire che «dovrebbe occuparsene la Pro Loco, ma per ora non è ancora possibile fare qui la tessera». A Bogliasco, Recco e anche nell'entroterra (Bargagli, Torriglia) la risposta è più o meno la stessa.

Dunque, i promotori sono stati travolti da un successo inaspettato? «È un'iniziativa nuova e chiaramente c'è ancora qualche ingranaggio da mettere a punto — fa notare Remigio Zaninetta, dirigente di Ali, la società che si occupa dei bus extraurbani — con i Comuni stiamo attivandoci per riuscire a mettere in piedi il servizio ovunque. Ma agli studenti, che



Due studentesse del liceo "King" salgono sul bus Amt della linea 15 in piazza Sturla, ieri alla fine delle lezioni (Foto Ambrosi)

## L'assessore: «Alla fine tutti si organizzeranno»

Duecentocinquanta studenti che già sono riusciti nell'impresa di abbonarsi, rappresentano la punta dell'iceberg rispetto a quelli che intendono seguire il loro esempio. Ne è sicuro anche Rosario Amico, assessore provinciale ai Trasporti, che è stato l'artefice del ticket integrato. «È chiaro che le somme si potranno tirare più avanti, ma l'interesse c'è e le richieste d'informazione pure — osserva — il fatto di aver avviato l'iniziativa a metà dell'anno scolastico e accademico, ovviamente rende questa fase sperimentale».

Sulla carenza di punti informativi,

poi, Amico si dice ottimista: «Quando ho riunito tutti i Comuni della provincia per presentare la promozione, ho detto agli amministratori che questa è una grande occasione per favorire i loro cittadini — dice — ritengo che tutti quanti l'abbiano capito, ma è chiaro che c'è chi si è mosso prima creando le strutture necessarie e chi se la prende un po' più comoda. Alla fine, sono sicuro, tutti quanti si organizzeranno».

Anche perché, alla fine, gli studenti scontenti se la prenderanno proprio con i municipi. Per quanto riguarda il sistema tariffario, nelle prossime settimane si verificherà se ci sarà qualche

ritocco da fare: «In alcuni casi, forse, l'abbonamento integrato non è così conveniente e, perciò, contiamo di apportare qualche modifica — aggiunge l'assessore provinciale — ma, ripeto, siamo all'inizio di un nuovo sistema di viaggiare, che ci darà molte soddisfazioni». Amico era riuscito nella non facile impresa di mettere attorno allo stesso tavolo e a firmare l'accordo tutti i vettori che si occupano di trasporto pubblico in provincia di Genova. A cominciare da Trenitalia naturalmente, passando per Amt (bus genovesi) per arrivare ad Ali (golfo Paradiso ed entroterra genovese) e naturalmente a

Tigullio Trasporti.

La decisione di privilegiare gli studenti non è stata, comunque, casuale. Segue gli esiti di una ricerca commissionata dalla Provincia, che ha dimostrato come, tra studenti delle superiori e universitari, i potenziali clienti dell'abbonamento integrale siano circa 2.500, fra i quali 1.200 utilizzano treno e bus Amt (compreso molti ragazzi del levante che vanno a studiare a Genova), 600 Ali e Amt, e 250 Tigullio Trasporti e treno. La Provincia, tra l'altro, ha stanziato 240 mila euro per incentivare il sistema.

E. M.

## PROGETTI

### Quarto accelera sulla piscina

La piscina, innanzitutto. È quello che chiedono gli abitanti di Quarto Alto, in vista della decisione sui sette progetti in *project financing*, uno dei quali ridisegnerà la valletta del rio Castagna. In molti hanno partecipato, l'altra sera, al consiglio circoscrizionale che prevedeva, all'ordine del giorno, l'esame dei vari progetti. Alla fine il "parlamentino", impegnato già nell'approvazione del bilancio, ha scelto di rinviare ogni decisione al riguardo. Ma gli abitanti hanno avuto lo stesso modo di farsi sentire.

«Per noi è importante che si arrivi a un'opera di risanamento, perché la situazione dell'area con il campo da tennis e quello sportivo abbandonati, è davvero insostenibile — racconta Lucio Zini, uno dei portavoce del Comitato di Quarto Alto — la nostra preferenza va, comunque, a quegli interventi che prevedono la creazione di un impianto per il nuoto». La stessa esigenza è stata presa, l'altra sera, anche da parte degli abitanti di Quarto Castagna e, dopo la bocciatura della piscina di piazzale Rusca (giardini di Quinto), si sta effettivamente cercando un sito alternativo. Nel levante c'è, in effetti, la consapevolezza che la maggiore carenza in tema di impiantistica sportiva riguarda appunto la piscina. Dei sette progetti al centro della discussione, ce ne sono due in cui è previsto un impianto natatorio. «Uno prevede una piscina da 25 metri — spiega Giovanni Calisi, presidente della circoscrizione Levante — un altro addirittura due piscine, una delle quali attrezzata per attività riabilitative».

In attesa che il sogno di una rinascita della valletta di Rio Castagna si concretizzi, gli abitanti di Quarto Alto continuano a lavorare al recupero di piazzale degli Anemoni, la vasta area che si trova sulla sommità del quartiere. Ogni pomeriggio, alcuni pensionati volontari lavorano per la bonifica della zona, mentre durante i fine settimana, a dare manforte sono molti altri volontari: «Più siamo, meglio è, perché finiremo prima l'opera — aggiunge Zini — dove c'era il degrado nasceranno giardini pubblici e parco giochi per i bambini. Inoltre speriamo di poter avere una nuova sede per la nostra associazione di quartiere».

E. M.

**Giovedì 17 febbraio ore 17,00**

Genova - Palazzo Ducale  
Salone del Maggior Consiglio  
Piazza Matteotti, 9

**Incontro del Movimento  
"Per la Liguria"  
con**

**SANDRO BIASOTTI**

**per la presentazione dei candidati  
alle prossime elezioni regionali**



Numero Verde

800-570570

[www.perlaliguria.it](http://www.perlaliguria.it)